

FONDAZIONE EDOARDO GARRONE

«Genova adesso punti sulla meritocrazia per tornare a crescere»

L'intervento del direttore del «Corriere della Sera» De Bortoli ha chiuso il ciclo «Lezioni di Storia»

Vincenzo Matteucci*

Ha chiuso in bellezza il ciclo di Lezioni di Storia di «Genova italiana», promosso e organizzato dalla Fondazione Garrone con la collaborazione di Editori Laterza e Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura. Lunedì scorso, la serata «Genova tra oggi e domani», con la giornalista Giovanna Zucconi che ha intervistato Ferruccio De Bortoli, direttore del Corriere della Sera e Vittorio De Scalzi che, alla fine, ha allietato il pubblico con le sue canzoni, ha fatto ancora una volta il pienone. De Bortoli ha cercato di far comprendere quale potrebbe essere il futuro sviluppo di Genova ed ha puntato soprattutto sull'«importanza della mobilità sociale, della creati-

APPUNTAMENTI

Donne di Scienza. Alle 17.50 secondo incontro organizzato dagli Amici dell'Acquario con la sponsorizzazione della Carige con Lilia Capocaccia, per il ciclo «Il valore intellettuale della donna nella storia».

Autori alla Feltrinelli. Alle 18, in via Ceccardi, incontro con Nicoletta Sipos, autrice di «Perché io no? Quando non si riesce a diventare mamma: storie, consigli e soluzioni» edito da Sperling & Kupfer.

Ragazzi e volontariato. L'ospedale Galliera propone dalle 9 nell'aula magna al 2° piano un primo incontro per gli studenti dal titolo «L'ospedale per le scuole. I ragazzi per l'ospedale» per far incontrare le varie realtà del volontariato e della cooperazione. Partecipano gli alunni dell'istituto Bernini-Vittorino Da Feltre e del Grazia Deledda.

Mercoledì musicali alla Berio. Alle 21, nella sala Chierici ultimo appuntamento con i mercoledì musicali: il pianista Umberto Zanarelli presenta un programma «Dal Barocco all'Impressionismo».

Mitologie antiche al Ducale. Alle 17.45 nel salone del Maggior Consiglio Giocchino Chiarini direttore della Scuola di dottorato Logos e Rappresentazione tratterà di Mitologie antiche nel ciclo «Creazione e le origini del mondo».

vità e della selezione per merito e non per cooptazione». E sull'«importanza della rete delle comunicazioni che anche a Genova è invecchiata perché non si è investito nelle manutenzioni». Ha dato importanza poi alla «costruzione di una società multietnica, aperta», con giovani che abbiano la voglia di «dimostrare di farcela». Tutte cose giustissime ma, soprattutto a Genova sentiamo molto la mancanza delle assunzioni di responsabilità e dei poteri decisionali. Una comunità come la nostra, durante il periodo della Repubblica di Genova, è stata abituata per oltre 700 anni, ad avere una classe dirigente che si assumeva tutte le responsabilità ed esercitava i poteri decisionali. Ed occorre tenere presente che evidentemente governavano bene perché in 700 anni non v'è stata mai una rivolta di popolo. La grande ricchezza che hanno saputo creare, chiaramente, dati i tempi, si concentrava nelle famiglie più potenti, ma erano anche talmente abili da non lasciare il popolo nella miseria. Quindi, oltre che pensare ad arricchirsi, pensavano anche a governare. Da qui dovremo cominciare a riflettere sulla situazione attuale.

*presidente Mil-Movimento Indipendentista Ligure

IL TRIBUTO DI ANDREA LIBEROVICI

Un'«Operetta in nero» per Sanguineti

Federico Vanni e Vito Saccinto in scena al Teatro Duse dal 15 marzo al 3 aprile

Francesca Camponero

È dedicata ad Edoardo Sanguineti l'ultima fatica di Andrea Liberovici, prodotta dal Teatro Stabile di Genova che andrà in scena al Duse dal 15 marzo al 3 aprile.

Un tributo che il compositore-regista genovese tiene a fare dopo ben 15 anni di collaborazione artistica e che certo non è a caso in quanto questo lavoro complesso, che prevede, come tutti i precedenti di Liberovici, l'intrecciarsi di musica, canto e prosa, non è distante dall'idea di teatro avveniristica che ha sempre avuto il professore-poeta-drammaturgo. «Operetta in nero» nasce da una lunga genesi, che vede i suoi albori già dai tempi della messa in scena dell'Urfaust nel novembre del 2005, in cui il regista aveva dimostrato la sua attrazione ed interesse verso la relazione con

l'oscurità. Operetta in nero, spettacolo strutturato su otto scene dal dichiarato andamento musicale, affida il ruolo di protagonista al teatro che con la sua capacità di parlare del presente al presente e di creare quel dialogo che provoca riflessioni, tira fuori e salvaguarda quell'umanità che spesso resta nascosta dentro all'uomo.

Ed ecco che i due personaggi, usciti dalla penna dello stesso Liberovici, così diversi tra loro per età e percorsi di vita si incontrano in un mondo apocalittico e post atomico per ricominciare ad investire su sé stessi. Palcoscenico della vicenda è un vero e proprio palcoscenico di un vecchio teatro su cui era cominciato un abuso edilizio che ne prevedeva la conversione in supermercato o centro commerciale.

Il potere del teatro non ha limiti, si sa, e questo luogo sacro

fa bene ai due che lentamente cominciano a conoscersi e confrontarsi, in un percorso fatto di memorie personali e memorie di quel mondo esploso dal presente stremo che sembra non riservare più alcun futuro. Sospesa vicino a loro Shadow/Mephisto, l'ombra delle loro angosce, ansie e paure che si prende gioco dei due fino a quando non li trova liberi e veri.

A supportare Liberovici nella stesura del testo è Luca Ragnin, qui in veste di editor. Gli attori in scena sono due veterani dello Stabile, Federico Vanni e Vito Saccinto accanto alla straordinaria cantante americana Helga Davis, che entusiasta della parte affidatale dal regista ne parla come di un ruolo pieno di sfumature che le consente di esprimere a pieno le sue capacità canore. Voce narrante quella di Bob Wilson.

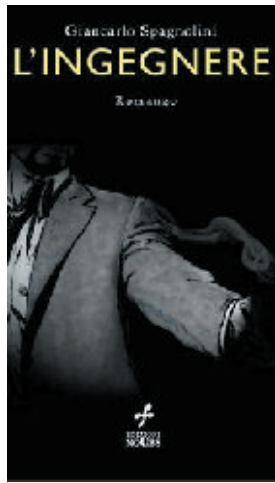
MOSTRA A PALAZZO LOMELLINO



Strada Nuova: 50 scatti in bianco e nero

È dedicata alla storica via Garibaldi ed ai suoi particolari più nascosti la mostra fotografica di Fulvio Magurno, «Strada Nuova», a Palazzo Lomellino a Genova da sabato prossimo al 27 marzo. In 50 immagini in bianco e nero, un «diario di viaggio in 250 metri» nella cinquecentesca Strada Nuova genovese: le immagini, tutte di piccolo formato colgono i particolari più nascosti della celebre strada cinquecentesca, dei suoi splendidi palazzi, delle sue decorazioni e dei suoi giardini interni, non necessariamente riconoscibili dai dettagli fotografati. Visite dal martedì alla domenica, dalle 15 alle 18. Chiuso il lunedì. Ingresso libero.

Il libro L'ingegnere con la passione del thriller



LA COPERTINA del libro

Alle 17, nella sala della biblioteca dell'assemblea legislativa della Liguria, a Genova in via D'Annunzio 38, a cura del Gruppo regionale del Pdl sarà presentato il thriller «L'ingegnere» (Casa editrice Noubis, pagine 263) dell'ingegnere manager Giancarlo Spagnolini. All'appuntamento culturale parteciperanno, oltre all'autore, il consigliere regionale del gruppo Pdl, Gino Garibaldi, e il dottorando in Lingue, culture e tecnologie dell'informazione e della comunicazione presso l'Università di Genova, Luca Policastro. Il romanzo racconta la storia di un tranquillo borghese, ingegnere, realizzato nella famiglia e nella professione, dirigente di successo a Milano, ma nato e cresciuto a Novara, che ritrova per caso

Paolo, un vecchio compagno del suo felice passato studentesco, ora male in arnese e bisognoso d'aiuto. Incapace di sottrarsi alla promessa di aiutarlo, l'Ingegnere si trova ad avere a che fare con una scia di misteri e di guai con la malavita organizzata, in cui Paolo si trascina, e viene catapultato all'improvviso in un'avventura rocambolesca al fianco dell'amico, mettendo a repentaglio la sua vita. E non solo la sua. Giancarlo Spagnolini, è nato a Novara nel 1937 e vive a Milano, ma è un grande estimatore della Liguria, dove si reca da una ventina d'anni a passare le vacanze, nella bella e romantica Sestri Levante. Ingegnere, dirigente in Italia e all'estero con questo romanzo esordisce come autore.



SCOPRI LA PRIMAVERA CON MSC CROCIERE

Quote a partire da
€588* p.p.

Scopri il periodo più bello dell'anno. Scopri una vacanza da sogno tra panorami, profumi e colori che solo la più bella delle stagioni sa offrire. Ma anche mare, sole, sport e servizi di altissima qualità. Scopri come avere di più spendendo meno. Scopri la bellezza della primavera con una crociera perfetta in ogni dettaglio. Scoprilà su una crociera MSC.
UNA CROCIERA MSC LA RICONOSCI DAI DETTAGLI



MSC SPLENDIDA

Partenze da Genova ogni domenica

01-08-15-22-29 maggio 2011

8 giorni - 7 notti

Tunisia, Baleari, Spagna, Francia

Possibilità di imbarco da Napoli ogni lunedì e da Palermo ogni martedì.

*Quote individuali calcolate con la tariffa PrimaPremia. Sono escluse le quote di iscrizione e di assicurazione obbligatoria.



RAGAZZI GRATIS TUTTO L'ANNO!

I ragazzi fino a 18 anni non compiuti viaggiano gratis in cabina con i genitori: sono escluse le quote d'iscrizione, l'assicurazione, il volo ed i trasferimenti (ove previsti).

PrimaPremia

LA SECONDA PERSONA PUO' ANCHE VIAGGIARE GRATIS!

La tariffa PrimaPremia non è cumulabile con eventuali iniziative promozionali, è soggetta a determinate condizioni ed alla disponibilità di cabine.



MSC
CROCIERE

www.msccrociere.it